



STUDIO
AGROFAUNA

Via dell'Artigianato, 53/55
57121 – Livorno
Tel. e Fax 0586/372494
info@agrofauna.it - www.agrofauna.it
C.F./P.iva 01765380496

Ambito Territoriale di Caccia

Pisa 14 OVEST

Relazione annuale 2021

Immissioni di selvaggina



Indice generale

Introduzione	3
<i>Manutenzione</i>	5
<i>Nuove realizzazioni</i>	5
<i>Ri-attivazione</i>	6
<i>Strutture non utilizzate</i>	6
<i>Caratteristiche delle strutture ambientamento</i>	6
Immissioni selvaggina	9
<i>Fagiano (Phasianus colchicus)</i>	9
Sopralluoghi allevamenti.....	9
Operazioni di consegna fagiani.....	9
Prima immissione.....	12
Seconda immissione.....	14
Terza immissione.....	15
Quarta immissione.....	16
Riepilogo delle tre immissioni.....	17
Ricattura e distribuzione sul TCP.....	18
<i>Pernice Rossa (Alectoris rufa)</i>	19
Sopralluoghi allevamenti.....	19
Operazioni di consegna pernici.....	19
<i>Lepre (Lepus europaeus)</i>	21
Sopralluoghi allevamenti.....	21
Operazioni di consegna lepri.....	21
Prima immissione.....	22
Prima cattura.....	23
Seconda immissione.....	24
Seconda cattura.....	25
Terza immissione.....	25
Resoconto totale delle operazioni di ricattura e immissione di lepre	26
Coinvolgimento volontari.....	28
<i>Esito sopralluoghi delle strutture di ambientamento</i>	29
Irregolarità riscontrate.....	29
Mortalità.....	29
Conclusioni e proposte migliorative	31
<i>Fagiano</i>	31
<i>Pernice rossa</i>	33
<i>Lepre</i>	33
<i>Volontariato</i>	35



Introduzione

Durante l'anno 2021, a partire dal mese di febbraio fino ad agosto, abbiamo fornito servizio di assistenza e supporto per la realizzazione e la sistemazione di strutture per l'ambientamento della selvaggina immessa dall'ATC (galliformi e lepre).

Le fasi di lavoro sono così suddivise:

- Incontri preliminari con i responsabili dei vari comuni dell'ATC per verificare la disponibilità a realizzare una struttura atta a ricevere la selvaggina
- Sopralluoghi di campo per la progettazione delle nuove strutture di ambientamento e per la manutenzione di quelle esistenti
- Raccolta autorizzazioni dei proprietari per usufruire del terreno e in alcuni casi sottoscrizione delle associazioni venatorie del comune (per dimostrare l'approvazione della struttura da parte di tutti gli interlocutori)
- Stesura di computo metrico estimativo relativo ai materiali necessari alla costruzione delle strutture
- Monitoraggio delle operazioni di manutenzione e costruzione dei recinti
- Presenza alle fasi di immissione e alle successive ricatture della selvaggina.

Per la realizzazione delle voliere sono state privilegiate quelle all'interno delle ZRV, ritenute maggiormente idonee per le specie di indirizzo, successivamente quelle in TCP.

Di seguito viene riportato una tabella riassuntiva delle varie strutture presenti sul territorio dell'ATC Pisa 14 Ovest con il dettaglio dei lavori svolti:

Comune	Località	Indirizzo	Lavori svolti
Calci	ZRV Crespignano	Galliformi	Manutenzione
Casale Marittimo	ZRV Casale	Galliformi/Lepre	Manutenzione
Casciana Terme	TCP Ceppato	Galliformi	Nuova realizzazione
Casciana Terme	ZRV Ecina	Lepre	Manutenzione
Cascina	ZRV Latignano	Lepre	Nuova realizzazione
Castellina Marittima	ZRV I Giardini	Galliformi	Manutenzione
Castellina Marittima	ZRV I Giardini	Lepre	Manutenzione
Castellina Marittima	ZRV Le Badie	Galliformi	Manutenzione
Chianni	ZRV Chianni	Lepre	Manutenzione
Chianni	ZRV Chianni	Galliformi	Manutenzione
Crespina	TCP Siberia	Lepre	Nuova realizzazione
Crespina	ZRV II Nespolo	Galliformi	Manutenzione
Crespina	ZRV II Nespolo	Galliformi	Manutenzione
Fauglia	TCP Recinto Miam	Galliformi	Manutenzione
Fauglia	TCP II Cerrone	Lepre	Nuova realizzazione
Fauglia	TCP Mazzieri	Galliformi	Nuova realizzazione
Fauglia	ZRV Luciana	Galliformi	Non utilizzata
Lajatico	TCP Lajatico	Galliformi	Manutenzione
Lajatico	TCP Lajatico	Lepre	Manutenzione
Lajatico	ZRV Le Valli	Galliformi	Manutenzione



Comune	Località	Indirizzo	Lavori svolti
Lari	TCP Pisinacchio	Galliformi	Ri-Attivazione
Lari	TCP San Ruffino	Galliformi	Manutenzione
Lorenzana	TCP Lorenzana	Galliformi	Manutenzione
Montecatini Val di Cecina	TCP La Gabella	Galliformi	Manutenzione
Montecatini Val di Cecina	ZRV Montecatini VC	Galliformi	Manutenzione
Montecatini Val di Cecina	ZRV Montecatini VC	Galliformi/Lepre	Manutenzione
Montecatini Val di Cecina	ZRV Le Stalle	Galliformi	Manutenzione
Monteverdi Marittimo	ZRV Canneto	Galliformi/Lepre	Manutenzione
Orciano Pisano	TCP Orciano Pisano	Galliformi	Manutenzione
Orciano Pisano	TCP Orciano Pisano	Galliformi/Lepre	Manutenzione
Orciano Pisano	TCP Orciano Pisano	Lepre	Manutenzione
Ponsacco	Oasi Poggini	Galliformi	Nuova realizzazione
Ponsacco	Oasi Poggini	Galliformi	Manutenzione
Riparbella	ZRV Cerro grosso	Galliformi	Manutenzione
San Giuliano Terme	ZRV Gello	Galliformi/Lepre	Manutenzione
Santa Luce	ZRV Masseria	Galliformi	Manutenzione
Vecchiano	ZRV Vecchiano	Galliformi/Lepre	Manutenzione

Tabella 1: Strutture di ambientamento attualmente presenti

All'interno dell'ATC Pisa 14 sono presenti le seguenti strutture di ambientamento:

Comune	Indirizzo	Istituto	Numero strutture
Calci	Galliformi	ZRV	1
Casale m.mo	Galliformi	ZRV	1
	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Casciana Terme	Galliformi	TCP	1
	Lepre	ZRV	1
Cascina	Lepre	ZRV	1
Castellina m.ma	Galliformi	ZRV	2
	Lepre	ZRV	1
Chianni	Galliformi	ZRV	1
	Lepre	ZRV	1
Crespina	Galliformi	ZRV	2
	Lepre	TCP	1
Fauglia	Galliformi	TCP	2
		ZRV	1
	Lepre	TCP	1
Lajatico	Galliformi	TCP	1
		ZRV	2
	Lepre	TCP	1
Lari	Galliformi	TCP	2
Lorenzana	Galliformi	TCP	1
Montecatini VC	Galliformi	TCP	1
		ZRV	2
	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Monteverdi m.mo	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Orciano pisano	Galliformi	TCP	1
	Lepre	TCP	2
Ponsacco	Galliformi	OASI	2
Riparbella	Galliformi	ZRV	1
San Giuliano Terme	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Santa Luce	Galliformi	ZRV	1
Vecchiano	Galliformi/Lepre	ZRV	1



Comune	Indirizzo	Istituto	Numero strutture
Totale			39

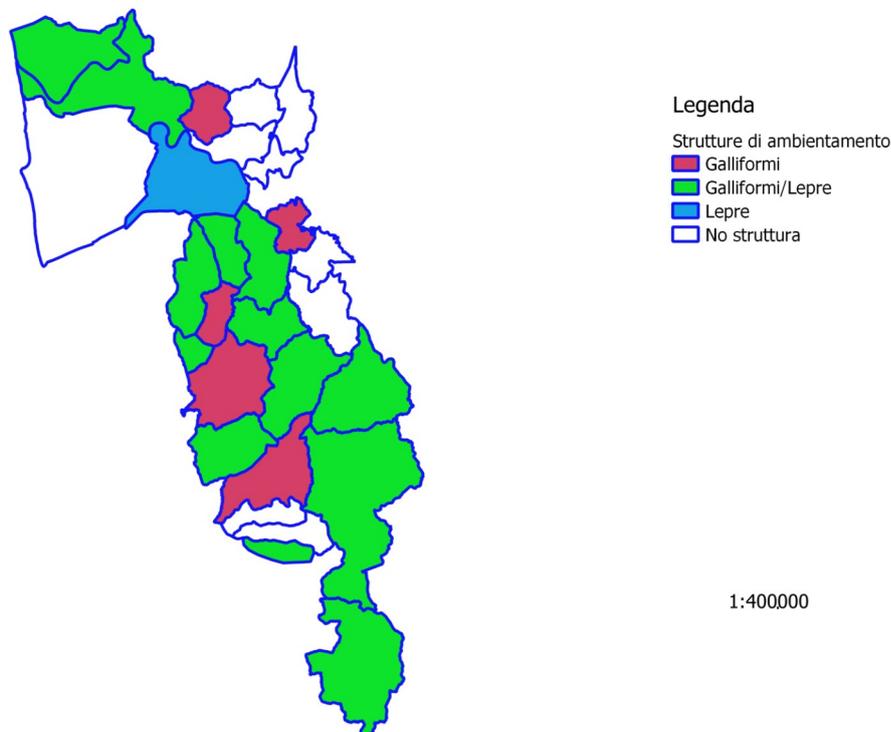


Figura 1: Presenza e tipo di struttura di ambientamento per ciascun comune dell'ATC 14

Manutenzione

L'attività di manutenzione è stata effettuata all'interno dei recinti già installati negli anni precedenti. Sono stati effettuati interventi di:

- sostituzione o integrazione della recinzione perimetrale
- ripristino delle caratteristiche perimetrali (recinzione esterna, rete anti volpe e sostituzione pali)
- sostituzione o integrazione della struttura di immissione interna (volieretta)
- sostituzione materiale elettrificato
- All'interno delle strutture, sono state effettuate ripuliture della vegetazione e potature delle alberature.

Tutte le operazioni sono state svolte dal volontariato di zona che si è coordinato con i tecnici per l'acquisto del materiale necessario fornito dall'ATC.

Nuove realizzazioni

La realizzazione di nuove strutture ha visto sopralluoghi puntuali da parte dei



tecnici nei vari terreni proposti, valutati pro e contro di ogni singola struttura è stata mostrata all'ATC.

Il comitato e il presidente hanno valutato le caratteristiche delle strutture proposte e vagliato le problematiche, hanno accettato la realizzazione o meno delle strutture. In caso di problematiche locali, fra le varie associazioni, l'ATC ha richiesto ai responsabili delle varie strutture dei documenti integrativi, ovvero un foglio firma con tutti i volontari che approvavano la realizzazione della struttura. Successivamente, post documentazione corretta, i tecnici hanno effettuato un computo metrico del materiale occorrente e quindi gli ordini relativi a ciascuna struttura.

Tutte le operazioni di realizzazione sono state svolte dal volontariato di zona che si è coordinato con i tecnici per l'acquisto del materiale necessario fornito dall'ATC.

Ri-attivazione

L'attivazione di una struttura riguarda la nuova messa in funzione di una struttura già realizzata nel passato che magari negli ultimi anni per problemi di tempistiche o volontariato non era stata ripristinata. Quindi gli interventi realizzati sono strettamente identici a quelli di nuova realizzazione con l'agevolazione che la struttura è già dotata di tutto il materiale occorrente.

Strutture non utilizzate

Una struttura ad oggi risulta essere inutilizzata, in quanto il volontariato locale per le tempistiche strette e altri motivi legati al gruppo di volontariato locale quasi assente non hanno voluto farsi carico della struttura, quindi gli animali destinati a tale struttura sono stati dirottati e distribuiti su quattro strutture attive e disponibili.

Caratteristiche delle strutture ambientamento

Le strutture attualmente presenti sul territorio sono così suddivise (Tabella 1):

- **Recinti a struttura fissa** (galliformi o lepre): la struttura è costituita da una recinzione fissa con rete interrata, sostenuta da pali in legno trattati con catrame o pali in ferro tinti ed interrati per 30-50 cm. In alcuni casi come rinforzo sono realizzate piccole gettate in cemento (Figura 2).



Figura 2: Recinto in rete metallica fissa di Casale

- **Recinto in rete morbida** (principalmente galliformi): le strutture per l'immissione dei galliformi sono costruite utilizzando rete in nylon perimetrale fuori terra, di altezza 2,5 metri, sostenuta da pali in legno trattati con catrame ed interrati per 30-50 cm e quindi ancorata a terra con picchetti (Figura 3). In alcuni casi le voliere vengono rinforzate tramite il posizionamento nella parte inferiore di una rete metallica.



Figura 3: Recinto in rete morbida di nylon (ZRV Le Badie)

La possibilità di alzare ed abbassare la rete da terra, consente la ripulitura dalla vegetazione nei periodi di non utilizzo della struttura, oltre a determinare un minor degradamento della struttura. Inoltre questa attività evita che le strutture nel TCP siano oggetto di danneggiamento da parte di cacciatori non rispettosi delle strutture di ambientamento.

Esternamente alla voliera, ad una distanza inferiore al metro, viene posizionato un recinto elettrificato per evitare possibili intrusioni di predatori terrestri. In alcuni siti è presente una volieretta interna di piccole dimensioni, completamente chiusa, che ha la funzione di ricevere i soggetti nei primi giorni successivi all'immissione (Figura 5).



- **Recinti mobili elettrificati** (lepre): sono realizzati con una rete elettrificata ancorata a terra tramite picchetti, questa viene installata sopra ad un telo pacciamante che riduce la crescita della vegetazione e quindi le possibilità di dispersione a terra e la perdita di potenza del recinto. Per aumentare la capacità di contenimento degli animali viene posizionato, internamente, un ulteriore recinto che può essere costituito da rete metallica o da cavi in acciaio elettrificato (Figura 4). Questa tipologia di recinto consente di ritirare la rete una volta finite le immissioni e in caso di permanenza di soggetti all'interno la fuoriuscita degli stessi evitando problematiche dovute alla permanenza della lepre all'interno dei recinti.



Figura 4: recinto di nuova realizzazione durante la posa in opera (ZRV Latignano)

- **Voliere chiuse** (galliformi): sono strutture di piccole dimensioni, costituite da rete di tipo morbido o in ferro, che solitamente vengono realizzate all'interno delle voliere a cielo aperto. Queste strutture vengono sfruttate per l'immissione temporanea, la selvaggina viene immessa qua per evitare fenomeni di dispersione e allo stesso tempo consentire ai soggetti di reintegrare il fabbisogno idrico e alimentare. Già dal giorno successivo fino a un massimo di 10 gg i soggetti dovrebbero fuori-uscire da queste strutture. Queste piccole voliere a volte vengono anche adibite per la ricattura di parte degli animali ambientati, circa 20-30 gg dalla data di immissione.



Figura 5: Voliera chiusa modulare in rete metallica o nylon (ZRV Casale)

Immissioni selvaggina

Fagiano (*Phasianus colchicus*)

Sopralluoghi allevamenti

La prima fase ha visto la nostra collaborazione alla realizzazione della richiesta di offerta per la procedura negoziata per la fornitura di fagiani. Gli allevamenti che hanno risposto alla richiesta di preventivo per la fornitura dei fagiani (60-70 gg e 100-110 gg) sono stati tre:

- L'isola di Balestri Giacomo
- Allevamento Selvaggina Migliarino di Vito Cornacchia
- Società Agricola Fratelli Vivaldi

È stata effettuata un'analisi economica dei preventivi dei tre allevamenti, basandoci sulle conoscenze emerse dai sopralluoghi condotti negli anni precedenti. Solo alcuni allevamenti sono stati oggetto di sopralluogo tecnico. Gli allevamenti hanno accettato e concordato il rispetto dei requisiti di allevamento previsti dal protocollo di qualità in uso all'ATC e previsto obbligatoriamente per tutti i fornitori di selvaggina per i soggetti di 60-70 gg. Per quest'anno, visto il numero ridotto di individui richiesti, è stato deciso di non utilizzare il protocollo di qualità per i soggetti "adulti" (100-110gg).

Complessivamente sono stati immessi **7.780** fagiani (Tabella 2)

Cornacchia 60-70 gg	Vivaldi 100-110 gg	Pedreschi 90-110 gg
5580	2100	100

Tabella 2: Quantitativi di fagiani ordinati

Operazioni di consegna fagiani

I fagiani di 60-70 gg sono stati immessi all'interno delle strutture di ambientamento in due consegne separate a distanza di circa 25 giorni l'una dall'altra. Le strutture di



ambientamento utilizzate sono le seguenti:

Comune	Tipologia	Istituto	N. strutture
Calci	Galliformi	ZRV	1
Casale	Galliformi	ZRV	1
	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Casciana Terme	Galliformi	TCP	1
Castellina m.ma	Galliformi	ZRV	2
Chianni	Galliformi	ZRV	1
Crespina	Galliformi	ZRV	2
Fauglia	Galliformi	TCP	2
Lajatico	Galliformi	TCP	1
	Galliformi	ZRV	2
Lari	Galliformi	TCP	2
Lorenzana	Galliformi	TCP	1
Montecatini VC	Galliformi	TCP	1
	Galliformi	ZRV	2
	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Monteverdi m.mo	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Orciano	Galliformi	TCP	1
Ponsacco	Galliformi	OASI	2
Riparbella	Galliformi	ZRV	1
San Giuliano Terme	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Santa Luce	Galliformi	ZRV	1
Vecchiano	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Totale			29

Tabella 3: Strutture di ambientamento per comune ed area faunistica

La terza, ed ultima immissione, è stata realizzata con fagiani di 100-110 gg di età.

I soggetti di età compresa tra i 60 e i 70 giorni, sono stati dotati di anello di riconoscimento con indicazione dell'ATC d'immissione, la sigla GV ad indicare "Giovani Voliera", l'anno di immissione ed un numero progressivo di riconoscimento **(ATC PI14 GV21 Numero progressivo)**.

Per i soggetti di 90-100 giorni, gli anelli riportavano la sigla TCP ad indicare "terreno soggetto a caccia programmata", ed il numero progressivo **(ATC PI14 TCP21 Numero progressivo)**.

Durante le operazioni di consegna dei fagiani, a tutti i punti di scarico il tecnico incaricato, ha visionato gli animali (almeno 2 esemplari per ciascun comune di destinazione) verificato il rispetto dei seguenti parametri:

- età, mediante la valutazione dello stadio di avanzamento della muta (Figura 6)
- corretto rapporto tra i sessi
- verifica della presenza degli anelli identificativi
- verifica della corrispondenza della numerazione degli anelli ed il comune di destinazione.

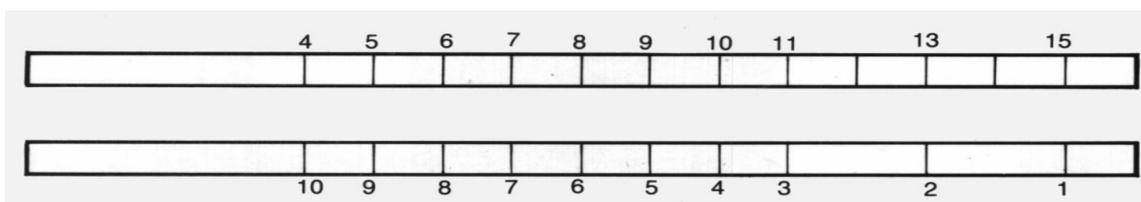


Figura 6: Andamento della muta delle remiganti primarie (seconda riga in basso) in funzione dell'età espressa in settimane di vita (prima riga in alto)



Figura 7: dettaglio della muta dei soggetti consegnati (70 gg)



Prima immissione

La prima immissione si è svolta tra il 8 Giugno 2021 e il 12 Giugno 2021 con soggetti provenienti dall'Allevamento Selvaggina Migliarino. Complessivamente sono stati rilasciati **2.790** soggetti all'interno delle strutture di ambientamento, secondo la tabella seguente.

Data immissione	Comune	Struttura	Numero fagiani
08/06/21	Lorenzana	Lorenzana	130
08/06/21	Orciano	Orciano 3	100
08/06/21	Santa luce	Masseria	100
08/06/21	Castellina m.ma	I Giardini	100
08/06/21	Castellina m.ma	Le Badie	100
08/06/21	Casale	Casale 1	80
08/06/21	Casale	Casale 2	110
08/06/21	Riparbella	Cerro Grosso	60
08/06/21	Montecatini VC	La Gabella	20
08/06/21	Montecatini VC	Le Stalle	130
08/06/21	Monteverdi M.mo	Canneto	100
08/06/21	Montecatini VC	Montecatini VC	120
08/06/21	Montecatini VC	Montecatini VC	120
09/06/21	Crespina	Il Nespolo 1	90
09/06/21	Crespina	Il Nespolo 2	110
09/06/21	Fauglia	Mazzieri	100
09/06/21	Fauglia	Recinto Miam	80
09/06/21	Ponsacco	I Poggini	100
09/06/21	Ponsacco	I Poggini	100
10/06/21	Lari	Pisinacchio	100
10/06/21	Lari	San Ruffino	30
10/06/21	Casciana Terme	Ecina 2	50
10/06/21	Casciana Terme	Ceppato	100
10/06/21	Chianni	Chianni	180
10/06/21	Lajatico	Lajatico 1	50
10/06/21	Lajatico	Le Valli 1	50
10/06/21	Lajatico	Le Valli 2	50
12/06/21	Calci	Crespignano	90
12/06/21	San Giuliano Terme	Gello	130
12/06/21	Vecchiano	Vecchiano	110
Totale			2790

Tabella 4: Prima immissione fagiani di 60-70 giorni



Figura 8: Fagiano proveniente dall'Allevamento Selvaggina Migliarino

Gli animali visionati si presentavano in buone condizioni di piumaggio. I soggetti controllati, presentavano lo sviluppo della 4° e 3° remigante quindi un'età compresa tra le 10 e le 11 settimane (Figura 9) corrispondente a quanto richiesto dall'ATC.



Figura 9: Analisi dello sviluppo delle remiganti



Seconda immissione

La prima immissione si è svolta tra il 29 Giugno 2021 e il 3 Luglio 2021 con soggetti provenienti dall'Allevamento Selvaggina Migliarino. Complessivamente sono stati rilasciati **2.790** soggetti all'interno delle strutture di ambientamento, secondo la tabella seguente.

Data immissione	Comune	Struttura	Numero fagiani
29/06/21	Lorenzana	Lorenzana	120
29/06/21	Orciano	Orciano	100
29/06/21	Santa luce	Masseria	90
29/06/21	Castellina m.ma	I Giardini	100
29/06/21	Castellina m.ma	Le Badie	100
29/06/21	Casale	Casale 1	70
29/06/21	Casale	Casale 2	110
29/06/21	Riparbella	Cerro Grosso	60
29/06/21	Montecatini VC	La Gabella	20
29/06/21	Montecatini VC	Le Stalle	140
29/06/21	Monteverdi M.mo	Canneto	90
29/06/21	Montecatini VC	Montecatini VC	130
29/06/21	Montecatini VC	Montecatini VC	130
30/06/21	Crespina	Il Nespolo 1	80
30/06/21	Crespina	Il Nespolo 2	110
30/06/21	Fauglia	Mazzieri	100
30/06/21	Fauglia	Recinto Miam	80
30/06/21	Ponsacco	I Poggini	100
30/06/21	Ponsacco	I Poggini	100
01/07/21	Lari	Pisinacchio	100
01/07/21	Lari	San Ruffino	30
01/07/21	Casciana Terme	Ecina 2	50
01/07/21	Casciana Terme	Ceppato	100
01/07/21	Chianni	Chianni	190
01/07/21	Lajatico	Lajatico 1	50
01/07/21	Lajatico	Le Valli 1	50
01/07/21	Lajatico	Le Valli 2	50
03/07/21	Calci	Crespignano	100
03/07/21	San Giuliano Terme	Gello	130
03/07/21	Vecchiano	Vecchiano	110
Totale			2790

Tabella 5: Seconda immissione fagiani di 60-70 giorni

Gli animali visionati si presentavano in buone condizioni di piumaggio. I soggetti presentavano lo sviluppo della 3° e 4° remigante, indice di un'età compresa tra le 10 e le 11 settimane corrispondente con i soggetti scelti e concordati con l'allevatore al momento del sopralluogo in azienda.



Figura 10: Analisi dello sviluppo delle remiganti

Terza immissione

La terza immissione si è svolta nei giorni 20 e 22 luglio 2021 con soggetti provenienti dall'allevamento Società Agricola Fratelli Vivaldi. I soggetti destinati al Territorio a Caccia Programmata avevano un'età compresa tra i 100 e i 110 giorni. Complessivamente sono stati immessi **2.100** soggetti adulti. Gli animali sono stati consegnati all'interno di contenitori in plastica.

Data	Comune	N° fagiani
20/07/21	Bientina	55
20/07/21	Buti	55
20/07/21	Calci	80
20/07/21	Calcinaia	55
20/07/21	Vicopisano	120
20/07/21	Capannoli	100
20/07/21	Chianni	35
20/07/21	Lajatico	100
20/07/21	Terricciola	100
22/07/21	Cascina	100
22/07/21	Pisa	200
22/07/21	San Giuliano Terme	120
22/07/21	Vecchiano	100
22/07/21	Casciana Terme	70
22/07/21	Crespina	35
22/07/21	Fauglia	70
22/07/21	Lari	35
22/07/21	Lorenzana	35
22/07/21	Ponsacco	55
22/07/21	Orciano	20
22/07/21	Santa Luce	80



Data	Comune	N° fagiani
22/07/21	Castellina m.ma	20
22/07/21	Casale	20
22/07/21	Guardistallo	70
22/07/21	Montecatini vc	150
22/07/21	Montescudaio	50
22/07/21	Monteverdi	90
22/07/21	Riparbella	80
	Totale	2100

Tabella 6: Immissione fagiani di 100 -110 giorni

Gli animali visionati si presentavano in generale con buone condizioni.



Figura 11: Individuo maschio controllato durante la consegna

Nella maggior parte dei casi, i soggetti controllati, presentavano lo sviluppo della 1° e 2° remigante indice di un'età compresa fra le 13 e 15 settimane.

Quarta immissione

Per questa immissione svoltasi il 23 luglio 2021, i soggetti provenivano dall'Allevamento Pedreschi Orlando. I soggetti destinati al Territorio a Caccia Programmata avevano un'età compresa tra i 90 e i 100 giorni. Complessivamente sono stati immessi **100** soggetti adulti. Gli animali sono stati consegnati all'interno di contenitori in plastica.

L'immissione è avvenuta nel TCP del comune di Casciana Terme – Lari in due località, Pisinacchio e Perignano, con gruppi di 50 individui. Entrambi i siti avevano caratteristiche ottimali per poter ottenere un buon risultato. Infatti in questo periodo (estivo) presentano buone disponibilità alimentari e idriche, non facilmente reperibili in tutte le zone vista la stagione particolarmente secca.



Figura 12: Ambiente di immissione di Perignano

I soggetti di questo allevamento sono stati dotati di un anello particolare con riportato il **codice dell'allevamento (OP)** e il **numero progressivo**.

Riepilogo delle tre immissioni

Complessivamente sono stati immessi **7.780** soggetti, di cui **5.580 destinati alle strutture di ambientamento** e **2.200 destinati al TCP**. I fagiani immessi sono stati suddivisi come riportato di seguito.

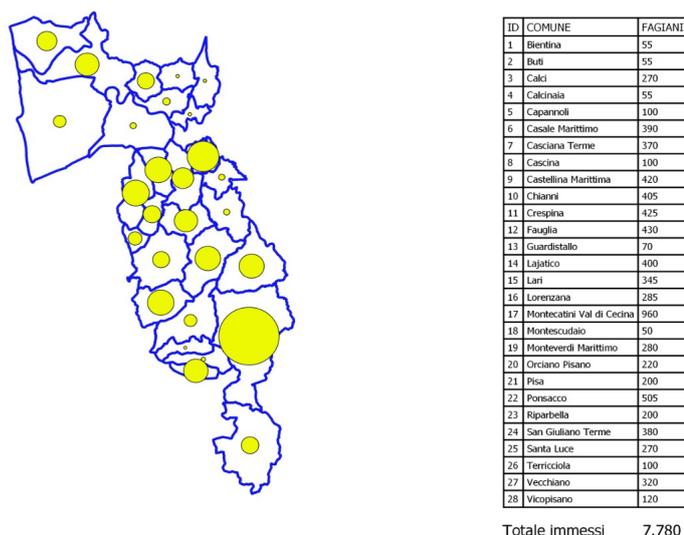


Figura 13: Ripartizione per comune dei fagiani immessi



Ricattura e distribuzione sul TCP

In alcuni casi, soprattutto nelle voliere situate nel TCP, i tecnici hanno supportato i volontari ad attuare le operazioni di cattura e traslocazione dei fagiani sul territorio. Questa pratica consente di ridurre la pressione venatoria intorno alle voliere situate nel TCP e di coprire tutto il territorio comunale, con soggetti che si sono accresciuti e ambientati in un territorio simile a quello dove verranno rilasciati.

Tutte queste operazioni oltre al coinvolgimento dei volontari richiedono obbligatoriamente la presenza di una guardia venatoria volontaria, che svolge il ruolo di controllo sui punti di immissione e garantisce che tutte le operazioni avvengano nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito le strutture che hanno effettuato la ricattura dei fagiani tramite voliera chiusa o ceste di cattura per coprire parte del territorio comunale con soggetti ambientati in voliera a cielo aperto.

Comune	Recinto	N° soggetti immessi	N° Catturati	% Cattura
Calci	ZRV Crespignano	190	74	38,95%
Casciana Terme	TCP Ceppato	300	76	25,33%
Castellina M.ma	ZRV Le Badie	200	130	65,00%
Chianni	ZRV Chianni	370	28	7,57%
Fauglia	TCP Mazzieri	200	107	53,50%
Lari	TCP Pisinacchio	200	93	46,50%
Lorenzana	TCP Lorenzana	250	180	72,00%
San Giuliano Terme	ZRV Gello	260	160	61,54%
Totale		1970	848	43,05%

Tabella 7: Fagiani ricatturati da immissione in voliera

Complessivamente sono stati ricatturati 848 soggetti, 43,05%. La percentuale di successo varia da un minimo del 7,57% ad un massimo del 72,00%. La percentuale di ricattura è molto varia e si basa non solo sul numero di animali immessi ma sulle tecniche utilizzate per la ricattura e dalla volontà effettiva del gruppo di volontariato. Ad esempio il comitato di gestione della ZRV Chianni ha deciso di ricatturare dei numeri più contenuti per non incidere troppo sugli animali all'interno della ZRV e far sì che gli animali si distribuiscano gradualmente nei dintorni dell'istituto.

Si può notare come strutture situate nel TCP siano portati a catturare molti soggetti per evitare che gli animali si raggruppino e si abbiano una maggiore pressione venatoria.



Pernice Rossa (*Alectoris rufa*)

Sopralluoghi allevamenti

La fornitura è stata affidata all'allevamento "Puliti Tancredi" di Santa Maria a Monte (Pi), visto il numero esiguo di soggetti e una serie di valutazioni positive derivanti da esperienze pregresse con l'allevamento. Complessivamente sono state acquistate **500** pernici.

L'immissione si è svolta nella giornata di Mercoledì 7 Luglio. Tutti i soggetti sono stati consegnati all'interno di contenitori di cartone a perdere.

Data	Comune	Nome	N. pernici
07/07/21	Calci	ZRV Crespignano	125
07/07/21	Ponsacco	OASI I Poggini	125
07/07/21	Montecatini VC	ZRV Montecatini VC	125
07/07/21	Montecatini VC	ZRV Le Stalle	125
Totale			500

Tabella 8: Immissione pernici rosse suddiviso per istituto

Operazioni di consegna pernici

Le pernici sono state immesse all'interno delle strutture di ambientamento per galliformi circa 20 giorni post seconda immissione dei fagiani di 60-70 gg, ove l'immissione avviene nelle medesime strutture.

I soggetti di circa 100 giorni di età, sono stati dotati di anello di riconoscimento con indicazione dell'ATC d'immissione, la sigla P ad indicare "pernice", l'anno di immissione ed un numero progressivo di riconoscimento (**ATC PI14 P21 Numero progressivo**).

Durante le operazioni di consegna delle pernici, a tutti i punti di scarico il tecnico incaricato, ha visionato gli animali (almeno 2 esemplari per ciascun comune di destinazione) e verificato il rispetto dei seguenti parametri:

- età, mediante la valutazione dello stadio di avanzamento della muta (Figura 14)
- corretto rapporto tra i sessi
- verifica della presenza degli anelli identificativi
- verifica della corrispondenza della numerazione degli anelli e il comune di destinazione.

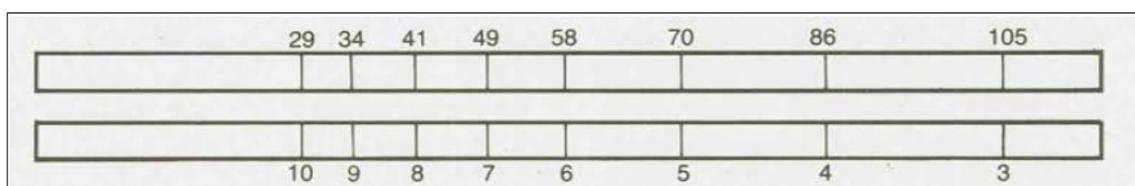


Figura 14: Andamento della muta delle remiganti primarie (seconda riga in basso) in funzione dell'età espressa in giorni di vita (prima riga in alto)

Gli animali visionati si presentavano in ottime condizioni di piumaggio. I soggetti,



presentavano lo sviluppo della 4° e 3° remigante, indice di un'età compresa tra gli 86 e 105 giorni e quindi corrispondente a quanto richiesto dall'ATC.



Figura 15: Soggetto al momento della consegna



Lepre (*Lepus europaeus*)

Sopralluoghi allevamenti

La fornitura di lepri, destinate ai recinti di ambientamento è stata realizzata dopo attenta valutazione dei preventivi degli cinque allevamenti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse:

1. Azienda Agricola Il Colle La Lepre di Refi Angelo
2. Azienda Agricola Giachino Silvano
3. Azienda Agricola Moroso Felice
4. Azienda Agricola La Valle del Vento di Egiziano Ovarelli
5. “La Lepre” Società Agricola di Salvi Diego e Alfio

La scelta è stata effettuata sulla base di un’analisi economica oltre che di una serie di valutazioni derivanti da esperienze positive pregresse con gli allevamenti. Questi non sono stati infatti oggetto di sopralluoghi tecnici a causa dell’emergenza COVID-19. L’analisi ha portato a scegliere cinque allevamenti (Tabella 9), per un complessivo di **401** soggetti così ripartiti:

Azienda agricola Giachino Silvano	Azienda Agricola Moroso Felice	“La Lepre” Società Agricola di Salvi Diego e Alfio	Azienda Agricola di Egiziano Ovarelli	Azienda Agricola Il Colle La Lepre di Refi Angelo
40	100	125	46	90

Tabella 9: Numero lepri fornite da ciascun allevamento

Di questi animali solo una quota è stata destinata alle strutture di ambientamento, mentre l’altra era costituita da soggetti ambientati direttamente dagli allevatori e destinati quindi ad immissione diretta su TCP.

Lepri da ambientare	Lepri ambientate
335	66

Tabella 10: Quantitativi di lepri ordinate

Operazioni di consegna lepri

Per quanto riguarda le lepri da ambientare all’interno delle strutture sono state programmate due immissioni a distanza di 25 giorni una dall’altra. Nei casi in cui le voliere sia destinate prevalentemente al fagiano abbiamo effettuato un’unica consegna, di seguito vi riporto la tabella con le strutture utilizzate suddivise per comune:

Comune	Tipologia	Istituto	N. strutture
Casale	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Casciana Terme	Lepre	ZRV	1
Cascina	Lepre	ZRV	1
Castellina m.ma	Lepre	ZRV	1
Chianni	Lepre	ZRV	1



Comune	Tipologia	Istituto	N. strutture
Crespina	Lepre	TCP	1
Fauglia	Lepre	TCP	1
Lajatico	Lepre	TCP	1
Montecatini VC	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Monteverdi	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Orciano pisano	Lepre	TCP	2
San Giuliano Terme	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Vecchiano	Galliformi/Lepre	ZRV	1
Totale			14

Le lepri rilasciate all'interno dei recinti sono state dotate di marche auricolari con dicitura **ATC PI14 LR21 (Lepre Recinto) e un numero progressivo**. Le lepri ambientate dagli allevatori e immesse direttamente all'interno dei comuni riportavano la dicitura **ATC PI14 LA21 (Lepre Allevamento) e un numero progressivo**.

Durante le operazioni di consegna delle lepri, a tutti i punti di scarico il tecnico incaricato, ha visionato gli animali e verificato il rispetto dei seguenti parametri:

- corretto rapporto tra i sessi
- verifica della presenza delle marche auricolari identificative e il corretto posizionamento
- verifica della corrispondenza della numerazione delle marche e il comune di destinazione.

Tutti i soggetti immessi presentavano buon aspetto esteriore e con dimensioni consone, l'età dei soggetti immessi è compresa tra gli 80 e i 120 giorni d'età; la variabilità dei soggetti è dovuta alle nascite che normalmente non avvengono in contemporanea.

Prima immissione

La prima immissione è avvenuta tra il 10 Giugno e il 28 Giugno 2021. Complessivamente sono stati immessi **185** soggetti con la seguente ripartizione:

Comune	Recinto	Allevamento	N. lepri	Data
Castellina m.ma	I Giardini	La Lepre di Salvi Diego	10	10/06/2021
Casciana Terme	Ecina	La Lepre di Salvi Diego	20	10/06/2021
Cascina	Latignano	La Lepre di Salvi Diego	20	10/06/2021
Crespina	Siberia	La Lepre di Salvi Diego	20	10/06/2021
Montecatini vc	Montecatini Vc	Az. Agr. Refi Angelo	10	14/06/2021
Casale	Casale	Az. Agr. Refi Angelo	20	14/06/2021
Monteverdi	Canneto	Az. Agr. Refi Angelo	10	14/06/2021
Chianni	Chianni	Az. Agr. Moroso Felice	20	23/06/2021
Fauglia	Il Cerrone	Az. Agr. Moroso Felice	20	23/06/2021
Lajatico	Lajatico	Az. Agr. Moroso Felice	15	23/06/2021
Orciano	Orciano	Az. Agr. Silvano Giachino	20	28/06/2021
Totale			185	

Tabella 11: Ripartizione lepri nelle strutture ATC



Figura 16: Soggetto controllato durante la prima immissione

Prima cattura

Dopo un periodo di ambientamento, di circa 20 giorni, sono state effettuate operazioni di ricattura dei soggetti immessi all'interno dei recinti, al fine di traslocarli in siti differenti situati nel TCP o nelle ZRV dell'ATC.

In stretto accordo con il responsabile del recinto, sono state stabilite le date delle operazioni. Queste sono state poi comunicate a tutti i referenti delle associazioni venatorie comunali dell'ATC, al fine di organizzare un gruppo di volontariato cospicuo per svolgere le catture.

Lo scopo di questa organizzazione è quello di stimolare la collaborazione dei volontari, che deve estendersi non solo ai gestori o referenti delle varie zone, ma a tutti i cacciatori dell'ATC.

In una prima fase sono stati organizzati gruppi di cattura tenendo conto del principio di vicinanza. Ad esempio per la struttura di ambientamento di Casale, nel comune di Casale Marittimo, per il principio di vicinanza, è stato stabilito che fosse il comune di Guardistallo a formare il gruppo di cattura oltre ai volontari di Casale. Queste considerazioni sono state fatte per tutte e dieci le strutture di ambientamento della lepre. Oltre al principio di vicinanza è stato valutato la disponibilità di un gruppo di volontariato, il territorio disponibile e le caratteristiche ambientali.

In alcuni casi dove i volontari, comunque chiamati, non si sono resi disponibili per le fasi di cattura a quel comune non sono state destinati soggetti.

Le operazioni di cattura sono state eseguite seguendo tutti gli accorgimenti tecnici, in modo da limitare il più possibile eventuali cause di *stress* per gli animali. Alla rete sono state posizionate persone esperte che quindi hanno liberato le lepri nel più breve tempo possibile oltre a verificare il sesso e registrare le marche auricolari ed



applicarne di nuove a quelle che non ne erano provviste.

Nella tabella seguente sono riportate le lepri catturate e le percentuali di successo rispetto all'imnesso:

Comune	Recinto	N° soggetti immessi	Data cattura	N° Catturati	% Cattura
Casale	Casale	25	04/07/21	19	76%
Casciana Terme	Ecina	20	09/07/21	15	75%
Cascina	Latignano	20	03/07/21	18	90%
Chianni	Chianni	20	16/07/21	18	90%
Crespina	Siberia	20	08/07/21	16	80%
Fauglia	Il Cerrone	20	10/07/21	16	80%
Lajatico	Lajatico	15	11/07/21	10	67%
Montecatini VC	Montecatini VC	5	-	-	-
Monteverdi	Canneto	10	31/07/21	4	40%
Orciano	Orciano 1	20	25/07/21	16	80%
Totale		175		132	75%

Tabella 12: Lepri ricatturate della prima immissione

Complessivamente al termine della prima fase sono stati ricatturati 132 soggetti, 75%. La percentuale di ricattura varia da un minimo del 40% ad un massimo del 90%.

Da notare come la struttura di ambientamento di Montecatini Val di Cecina abbia deciso di non effettuare giornate di cattura e, in accordo con i volontari locali, si sia deciso di favorire una graduale dispersione dei soggetti lasciando parte della struttura aperta al termine del periodo di ambientamento.

Seconda immissione

Dopo le catture, è stata effettuata una seconda immissione. Questa si è svolta nei giorni 12 Luglio e 19 Luglio 2021. Complessivamente sono stati immessi **150** soggetti seguendo la seguente ripartizione.

Comune	Recinto	Allevamento	N. lepri	Data
Castellina m.ma	I Giardini	La Lepre di Salvi Diego	10	12/07/2021
Castellina m.ma	Le Badie	La Lepre di Salvi Diego	5	12/07/2021
Casciana Terme	Ecina	La Lepre di Salvi Diego	15	12/07/2021
Cascina	Latignano	La Lepre di Salvi Diego	15	12/07/2021
Lajatico	Lajatico	La Lepre di Salvi Diego	10	12/07/2021
Casale	Casale	Az. Agr. Refi Angelo	15	15/07/2021
Orciano	Orciano	Az. Agr. Refi Angelo	15	15/07/2021
San Giuliano Terme	Gello	Az. Agr. Refi Angelo	10	15/07/2021
Vecchiano	Vecchiano	Az. Agr. Refi Angelo	10	15/07/2021
Crespina	Siberia	Az. Agr. Moroso Felice	15	16/07/2021
Chianni	Chianni	Az. Agr. Moroso Felice	15	16/07/2021
Fauglia	Il Cerrone	Az. Agr. Moroso Felice	15	16/07/2021
Totale			150	

Tabella 13: Ripartizione lepri nei recinti

Gli animali ispezionati dal tecnico presente durante la consegna, si presentavano in buono stato di salute.



Figura 17: dettaglio di un soggetto controllato durante la seconda immissione

Seconda cattura

Anche in questo caso, dopo circa 20 giorni di ambientamento, sono state effettuate le operazioni di ricattura. Nella tabella seguente sono riportate le lepri catturate e le percentuali di successo rispetto all'immesso.

Comune	Recinto	N° soggetti immessi	Data cattura	N° Catturati	% Cattura
Casale	Casale	15	08/08/21	14	93,33%
Casciana Terme	Ecina	15	30/07/21	15	100,00%
Cascina	Latignano	15	03/08/21	15	100,00%
Castellina m.ma	Le Badie	5	07/08/21	4	80,00%
Chianni	Chianni	15	07/08/21	12	80,00%
Crespina	Siberia	15	08/08/21	9	60,00%
Fauglia	Il Cerrone	15	07/08/21	14	93,33%
Lajatico	Lajatico	10	01/08/21	9	90,00%
Orciano	Orciano 2	15	07/08/21	14	93,33%
San Giuliano Terme	Gello	10	06/08/21	4	40,00%
Vecchiano	Vecchiano	10			
Totale		140		110	78,57%

Tabella 14: Lepri ricatturate della seconda immissione

Complessivamente sono stati ricatturati 110 soggetti, 78,57%. La percentuale di successo varia da un minimo del 40% ad un massimo del 100%. Da notare come la struttura di ambientamento di Vecchiano abbia deciso di non effettuare giornate di cattura e, in accordo con i volontari locali, si sia deciso di favorire una graduale dispersione dei soggetti lasciando parte della struttura aperta al termine del periodo di ambientamento.

Terza immissione

Nella terza immissione sono state inserite tutte le lepri ambientate in allevamento e destinate ad essere immesse sul TCP del comune. Le consegne sono avvenute nei giorni del 20 e 25 Luglio 2021. Complessivamente sono stati immessi 66 soggetti



segundo la seguente ripartizione:

Comune	Allevamento	N. lepri	Data
Calci	Az. Agr. La Valle del Vento	4	20/07/21
Calcinaia	Az. Agr. La Valle del Vento	4	20/07/21
Capannoli	Az. Agr. La Valle del Vento	6	20/07/21
Montescudaio	Az. Agr. La Valle del Vento	4	20/07/21
Orciano pisano	Az. Agr. Silvano Giachino	20	25/07/21
Pisa	Az. Agr. La Valle del Vento	10	20/07/21
Ponsacco	Az. Agr. La Valle del Vento	4	20/07/21
Terriciola	Az. Agr. La Valle del Vento	10	20/07/21
Vicopisano	Az. Agr. La Valle del Vento	4	20/07/21
Totale		66	

Tabella 15: Ripartizione lepri nel TCP

Resoconto totale delle operazioni di ricattura e immissione di lepre

Complessivamente sono state immesse **401** lepri su tutto il territorio dell'ATC. Destinate alle strutture di ambientamento erano solo **335** di cui **242** sono state ricatturate (**72,24%**) dopo un periodo di ambientamento variabile, superiore ai 20 gg.

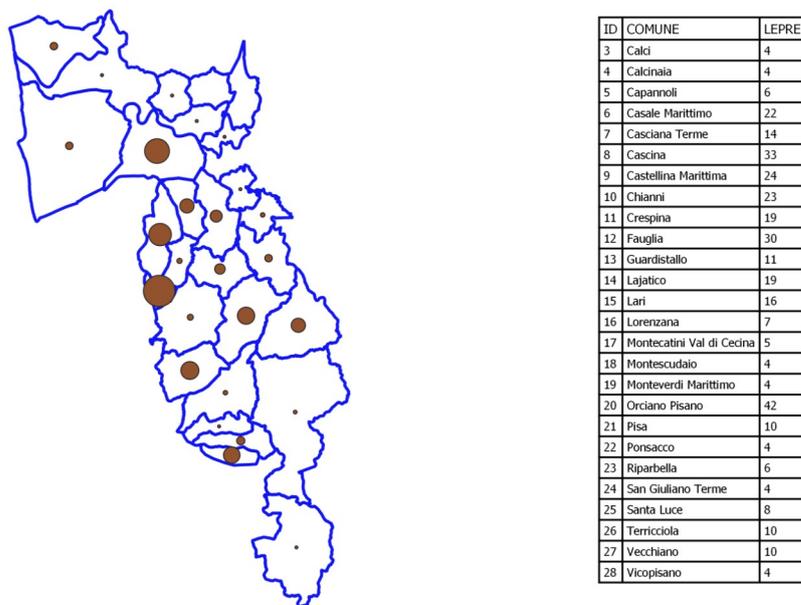
Recinto di provenienza	Comune d'immissione	N° lepri ricatturate
Canneto	Monteverdi	4
Casale	Casale	22
	Guardistallo	11
Chianni	Chianni	23
	Lorenzana	7
Ecina	Casciana Terme	14
	Lari	16
Gello	San Giuliano Terme	4
Il Cerrone	Fauglia	30
Lajatico	Lajatico	19
Latignano	Cascina	33
Le Badie	Castellina M.ma	4
Orciano 1	Orciano	16
Orciano 2	Orciano	6
	Santa Luce	8
Siberia	Crespina	19
	Riparbella	6
Totale		242

Tabella 16: Ripartizione delle lepri sui comuni di immissione, dopo le operazioni di ricattura

E' possibile notare come sussistano delle discrepanze tra i soggetti immessi (9) e quelli oggetto di cattura (12 e 14), infatti nelle tabelle precedenti non sono riportate le lepri immesse all'interno del recinto della ZRV I Giardini che, non essendo di nostra competenza perché seguito da un altro tecnico, non ha fornito i risultati ottenuti.



Dalla tabella 16 sono escluse 2 strutture (Montecatini VC e Vecchiano) che per decisione del volontariato non hanno intrapreso le operazioni di ricattura, provando a far uscire le lepri in maniera autonoma aprendo parte del recinto. Nella figura 18 sottostante invece i quantitativi immessi nei recinti sono stati riportati pur consapevolmente che non tutti i soggetti immessi siano usciti o sopravvissuti.



Totale immessi 343

Figura 18: Distribuzione delle lepri catturate nelle strutture di ambientamento e quelle ambientate dagli allevatori, Orciano è oggetto di un progetto lepre a parte per questo il numero di soggetti immessi è nettamente superiore agli altri

Come anticipato i seguenti recinti (Montecatini, Vecchiano e I Giardini) non hanno intrapreso le operazioni di cattura quindi per evitare di falsare il dato dai prossimi confronti gli animali immessi sono **300 e non 335**. Analizzando le percentuali di ricattura in base all'allevamento di provenienza possiamo osservare come l'Azienda Agricola La Lepre di Salvi Diego con 105 soggetti immessi e 92 ricatturati presenti la percentuale maggiore 87,62%.

Allevamento	Lepri immesse	Lepri catturate	Percentuale Catturate
Az. Agr. Refi Angelo	75	55	73,33%
Az. Agr. Moroso Felice	100	79	79,00%
La Lepre di Salvi Diego	105	92	87,62%
Az. Agr. Silvano Giachino	20	16	80,00%
Totale	300	242	80,67%

Tabella 17: Analisi delle lepri ricatturate in base all'allevamento di provenienza

Visto il numero consistente di animali immessi dall'ATC Pisa 14 sono state effettuate due ulteriori comparazioni, in relazione alla superficie del recinto e alla



tipologia di struttura utilizzata (recinti fissi, voliere morbide rinforzate alla base con rete metallica e recinti in rete elettrificata).

Dimensione strutture (ha)	Immesse	Catturate	N° Campione	Percentuale ricattura
< 0,5	165	137	7	83,03%
0,5 – 1	135	105	6	77,78%
Totale	300	242	13	80,67%

Tabella 18 Analisi delle lepri ricatturate in base alla dimensione dei recinti

Tipologia struttura	Immesse	Catturate	N° Strutture	Percentuale ricattura
Recinto fisso	160	125	6	78,13%
Rete morbida elettrificata	125	109	5	87,20%
Totale	285	234	11	82,11%

Tabella 19: Analisi delle lepri ricatturate in base alle tipologie di strutture di ambientamento

In quest'ultima analisi è stata esclusa la categoria **voliere morbide rinforzate alla base con rete metallica** in quanto con un numero di strutture basso (2) e soltanto 8 soggetti catturati sui 15 immessi è un dato poco affidabile. Inoltre questa struttura ha caratteristiche compatibili con entrambe le strutture sopra riportate:

- con il recinto fisso semplicemente la tendenza a permanere sempre localizzata sul terreno
- con il recinto elettrificato per la sua realizzazione (rete morbida con rinforzo interno...)

Coinvolgimento volontari

L'obiettivo secondario di questo progetto si può dire complessivamente raggiunto, ovvero il coinvolgimento di un numero consistente di cacciatori volontari nelle operazioni di cattura. Sono stati attivamente coinvolti molti volontari; si ritiene quindi fondamentale il proseguo di tale attività, per incentivare il volontariato ed avvicinare un numero sempre crescente di persone alla gestione attiva delle risorse faunistiche, così da poter incrementare e migliorare la realizzazione di nuove strutture.



Esito sopralluoghi delle strutture di ambientamento

I sopralluoghi, sono stati effettuati sia prima che dopo l'immissione, con lo scopo di verificare la corretta manutenzione delle voliere ed il lavoro svolto dai volontari prima, durante e dopo l'immissione. Nei sopralluoghi sono stati valutati tutti gli aspetti necessari a garantire la sopravvivenza ed il benessere dei soggetti:

- in particolare all'interno delle voliere chiuse:
 - presenza di acqua
 - presenza di mangime
 - densità dei soggetti presenti che deve essere coerente rispetto alla data di immissione (decrescente dal giorno successivo) e la presenza di soggetti morti (fenomeni di pica o altro)
- all'interno delle strutture più ampie (a cielo aperto):
 - presenza di acqua
 - presenza di mangime
 - presenza di soggetti morti (predati o morti per cause naturali)
 - le condizioni della recinzione perimetrale e l'efficienza dei recinti elettrificati ove ubicati

La fase di rilascio dalle voliere chiuse rappresenta un momento cruciale per la successiva sopravvivenza dei galliformi; infatti risulta fondamentale liberare gli animali rapidamente, al massimo in cinque giorni, dopo averli immessi all'interno di tali strutture. L'utilizzo di queste permette un graduale ambientamento degli animali evitando fenomeni di dispersione precoce (dovuto allo *stress* accumulato) e allo stesso tempo di reintegrare i fabbisogni alimentari e idrici degli animali.

Irregolarità riscontrate

Durante i sopralluoghi non sono state rilevate irregolarità, nella gestione delle voliere. Al fine di migliorare le operazioni di immissione si consiglia una minor permanenza dei soggetti all'interno delle voliere chiuse interne.

Mortalità

La mortalità all'interno delle strutture non si è rilevata particolarmente elevata pur avendo una stagione estiva molto calda, in alcuni casi si è verificata la mortalità di una decina di soggetti per pica o elevata densità.



Si sono verificati 2 casi di predazione:

- ZRV Cerro Grosso durante la notte del 05/07/21 entrando dentro la voliera ha provocato la morte di 31 fagiani
- TCP San Ruffino entrando ben 2 volte dentro la voliera ha provocato la morte di 25 fagiani così suddivisi 10 intorno al 22/06/21 e 15 intorno al 05/07/21



Figura 19: documentazione fotografica della predazione



Conclusioni e proposte migliorative

I dati relativi al successo di immissione potranno essere analizzati in maniera esaustiva solo dopo la conclusione della stagione venatoria, soprattutto dopo l'analisi dei carnieri ed alla riconsegna delle marcature applicate sia dei galliformi che delle lepri. **Si ritiene indispensabile, attraverso la sinergia di tutte le forze in gioco, informare i cacciatori per sensibilizzarli alla restituzione delle marcature dei soggetti abbattuti.**

Fagiano

Per il fagiano, le strutture di ambientamento costruite hanno permesso l'immissione e l'irradiazione in maniera graduale dei fagianotti sul territorio. Ad oggi si riscontrano ottimi dati di presenza di selvaggina nelle zone ove sono state installate tali strutture. I numerosi sopralluoghi hanno evidenziato purtroppo come sia ancora diffusa la pratica di mantenere a lungo i fagiani all'interno delle voliere, favorendo purtroppo la pica e la riduzione del comportamento "selvatico". Entrambi i fenomeni potrebbero essere evitati limitando al minimo la permanenza dei soggetti all'interno delle volierette e soprattutto effettuando controlli più puntuali.

Per quanto riguarda la fornitura dei soggetti destinati al TCP (100-110 gg), si ritiene che i soggetti consegnati rispondessero alle caratteristiche previste dal bando. Si è rilevato un problema invece durante la seconda immissione per quanto riguarda le marcature: è stata infatti controllata l'apposizione degli anelli ai vari soggetti e gran parte di questi erano dotati di anello non corrispondente al numero previsto per quel comune. Questo potrebbe rendere impossibile per il tecnico risalire al comune di immissione per le marcature che verranno riconsegnate.



Figura 20: voliera chiusa sottoposta a sopralluogo 11/08/21 con ancora alcuni soggetti all'interno

Si ritiene opportuno il proseguo della scelta gestionale intrapresa dal Comitato di Gestione attualmente in carica, che mira ad un azzeramento, nel breve periodo, del



numero di fagiani adulti da immettere nel TCP nei mesi di luglio – agosto, sostituendoli con l'immissione di soggetti giovani all'interno di voliere di ambientamento, realizzate sia in ZRV che nel TCP. Con questo scenario sarebbe possibile aumentare il numero di soggetti da immettere all'interno delle voliere e, programmando con largo anticipo la fornitura, di fare non solo 2 rilasci, come nell'attuale gestione, ma bensì 3 distinte consegne, scaglionate a distanza di 20 giorni l'una dall'altra. Naturalmente questa scelta dovrà essere valutata e vagliata anno per anno, considerando la disponibilità dei volontari soprattutto per la ricattura dei soggetti, e le tempistiche di produzione per gli allevatori oltre al possibile utilizzo della struttura per altre immissioni.

È interessante osservare come l'obiettivo primario dell'ATC, ovvero l'aumento dell'utilizzo delle voliere e la contemporanea diminuzione dei soggetti di oltre 90 giorni di età sul TCP, sia stato pienamente raggiunto.

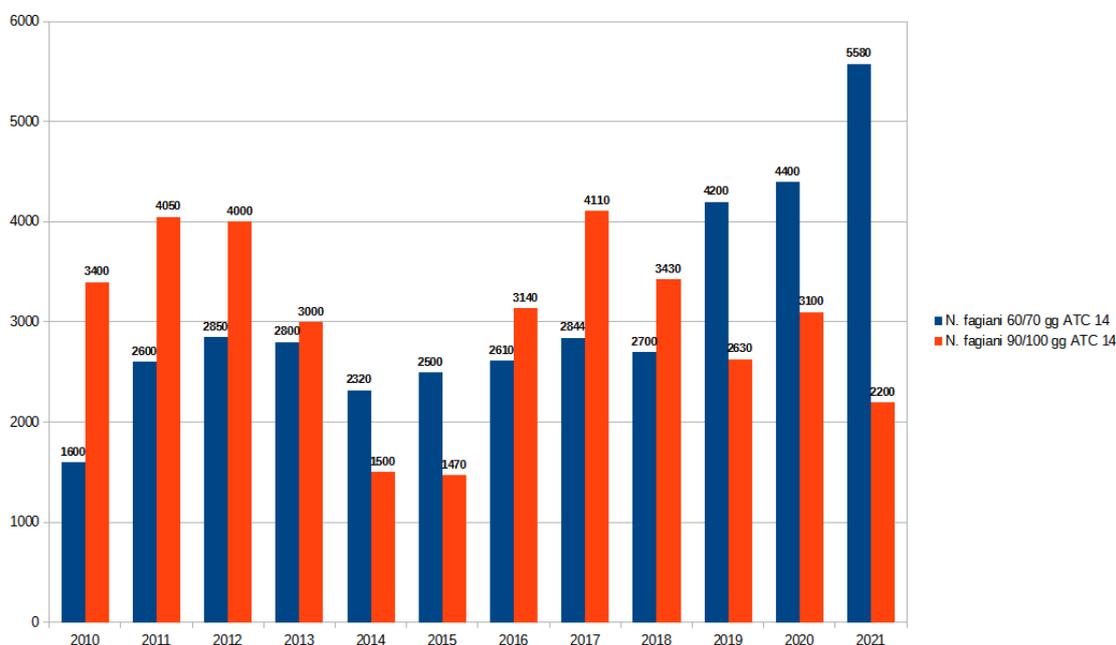


Figura 21: Andamento negli anni di immissioni di selvaggina di 90 -100 giorni rispetto ai soggetti di 60 -70 giorni di età

Dal grafico si nota come dal 2020 al 2021 si sia assistito a un netto incremento dei soggetti di 60-70 gg immessi grazie all'aumento del numero di strutture per l'ambientamento di questa specie.

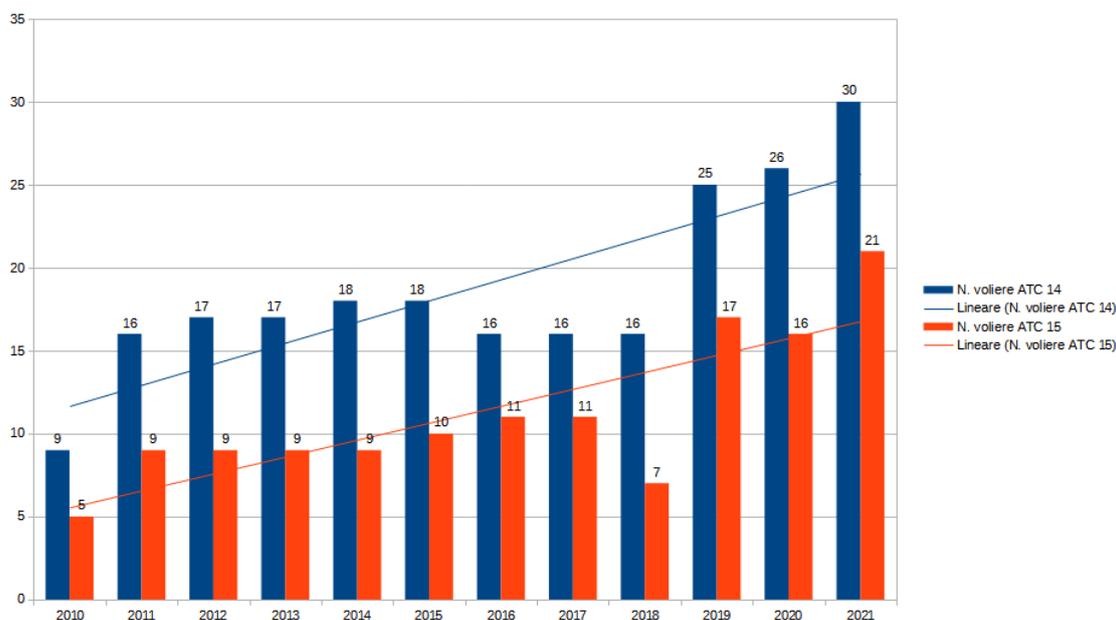


Figura 22: Andamento del numero di strutture di ambientamento (confronto fra ATC pisani)

Pernice rossa

Per la pernice rossa, le strutture di ambientamento costruite hanno permesso l'immissione e l'irradiazione in maniera graduale dei soggetti sul territorio. Ad oggi si riscontrano buoni dati di presenza di selvaggina nelle zone ove sono state immesse, ma per cercare di ricreare alcune popolazioni stabili, all'interno degli istituti faunistici, bisognerebbe investire aumentando decisamente il numero di soggetti da immettere. Inoltre viste le caratteristiche della specie sarebbe opportuno pianificare la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale *ad hoc*.

Lepre

Per la lepre, la sopravvivenza all'interno dei recinti presenta una notevole variabilità, ma complessivamente si può affermare che i risultati ottenuti, fanno ben sperare per il futuro. Questo progetto rappresenta un punto di partenza, dal quale poter sviluppare ed implementare le conoscenze sul campo per gli anni a venire, ed accrescere l'esperienza nella gestione dei recinti stessi e di conseguenza la sopravvivenza degli individui immessi al loro interno. **Con il progetto lepre, attualmente attivo nel comune di Orciano, sarà possibile evidenziare non solo il successo delle immissioni nei recinti ma anche la sopravvivenza dei soggetti sul territorio sottoposto a caccia programmata post-rilascio.**

Confrontando l'efficacia di cattura delle due immissioni si riscontra che nella prima abbiamo avuto un successo del 75%, mentre si è ottenuto il 78,57% nella seconda. In entrambe le immissioni, in alcuni recinti è stato necessario effettuare più giornate di cattura per raggiungere un buon risultato.

È infine interessante osservare come l'obiettivo primario dell'ATC, un risultato migliore nella cattura, sia stato raggiunto grazie alla maggiore esperienza e il



maggior coinvolgimento del volontariato oltre ad un numero crescente di soggetti immessi.

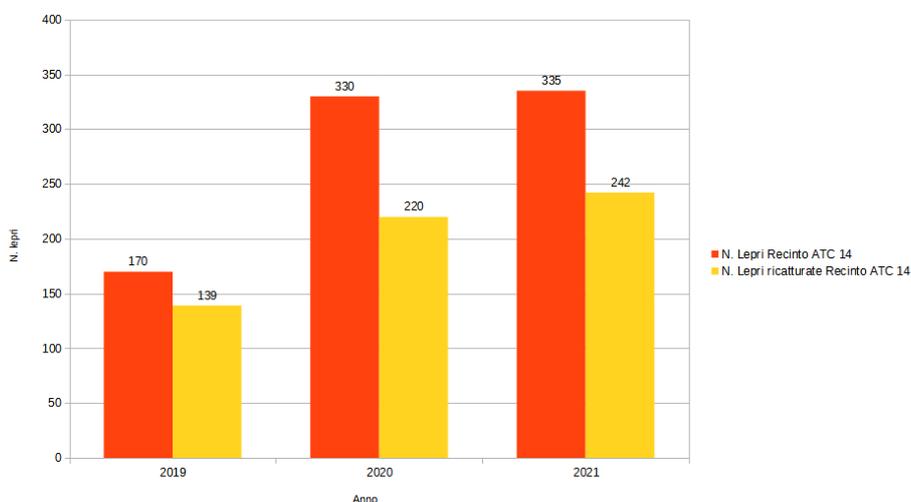


Figura 23: confronto delle lepri immesse e ricatturate negli anni 2019, 2020 e 2021

Pur notando dal grafico soprastante che dal 2020 al 2021 abbiamo assistito ad un aumento di pochi soggetti (5), abbiamo comunque assistito ad un incremento del numero di strutture per l'ambientamento di questa specie.

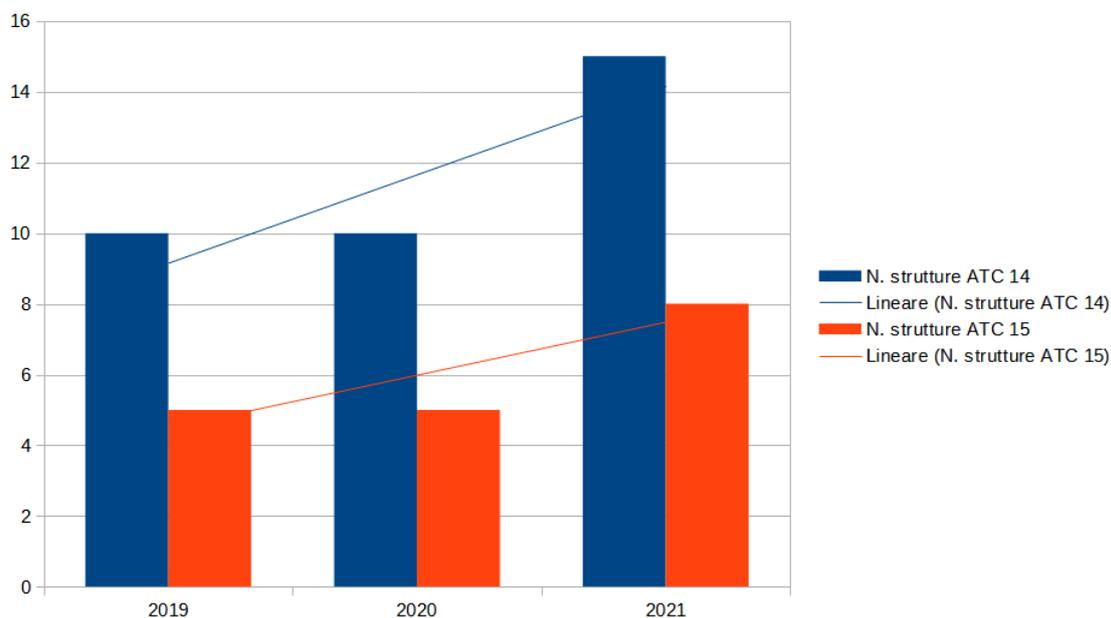


Figura 24: grafico di confronto del numero di strutture per ATC negli ultimi anni

Le variabili che influiscono sul successo di cattura sono molteplici tra le quali alcune legate alla conformazione geomorfologica e vegetazionale dei recinti; altre legate al tasso di mortalità degli individui immessi ed infine alla possibilità e volontà di effettuare più giornate di cattura. Le variabili che influiscono sul successo di cattura sono molteplici tra le quali alcune legate alla conformazione geomorfologica e vegetazionale dei recinti; altre legate al tasso di mortalità degli individui immessi



ed infine alla possibilità e volontà di effettuare più giornate di cattura. Infatti dalle analisi risulterebbe importante, ai fini del successo di cattura, la tipologia di rete con cui viene realizzato il recinto e la dimensione del recinto. Recinti più grandi di 1 ettaro sono verosimilmente più difficili da gestire sia per quanto riguarda la difesa dai predatori sia per quanto riguarda l'organizzazione e la riuscita delle catture. È da sottolineare che i recinti più grandi in realtà siano anche quelli più "anziani" nell'utilizzo, realizzati in recinzione fissa e quindi più soggette a problematiche sanitarie.

Consigliamo, per incrementare il successo delle catture future, di realizzare all'interno dei recinti di ambientamento, tagli della vegetazione che migliorino le operazioni di cattura, sfruttando il comportamento di fuga della specie. Oltre a tali operazioni si consiglia ogni anno soprattutto nei recinti "fissi" di realizzare il tutto pieno tutto vuoto, ovvero svuotare completamente il recinto al termine delle immissioni, e di effettuare operazioni di lavorazione del terreno al fine di prevenire il diffondersi di eventuali problematiche sanitarie.

Volontariato

La partecipazione attiva del volontariato riscontrata in tutte le fasi del progetto rappresenta senza dubbio il risultato più soddisfacente ed il presupposto cardine per gli anni a venire. Si ritiene fondamentale il proseguo di tale attività, per incentivare il volontariato ed avvicinare un numero sempre crescente di persone alla gestione attiva delle risorse faunistiche.